



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica le Eccellenze del patrimonio culturale italiano, dedicato a Corriere della Sera, nel 150° anniversario della fondazione



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il 5 marzo 2026, emette un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *le Eccellenze del patrimonio culturale italiano*, dedicato a *Corriere della Sera*, nel 150° anniversario della fondazione.

Tiratura: duecentocinquantamila-venti carte-valori postali.

Indicazione tariffaria: B.

Descrizione del francobollo

La vignetta riproduce una matrice tipografica, composta da caratteri mobili o cliché, che trasferisce l'inchiostro sulla carta producendo una prova utile al controllo del contenuto e della qualità della stampa. Sullo sfondo compare la prima pagina del primo numero del Corriere della Sera, fondato a Milano nel 1876 da Eugenio Torelli Viollier. Al centro spicca il logo per l'anniversario dei 150 anni. Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: Fabio Abbati.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: due; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq.; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 30 x 40 mm.; formato stampa: 28 x 38 mm.; formato tracciatura: 37 x 46 mm.; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura. I fogli contengono quarantacinque esemplari più, sulla cimosa, la riproduzione monocromatica del logo MIMIT.

Poste Italiane comunica che domani 5 marzo 2026 verrà emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo appartenente alla serie tematica “*le eccellenze del Patrimonio culturale italiano*” dedicato a **Corriere della Sera**, nel 150° anniversario della fondazione, relativo al valore della tariffa B pari a 1,30€.

Tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva con imbiancante ottico. Bozzetto a cura di Fabio Abbati.

La vignetta riproduce una matrice tipografica, composta da caratteri mobili a cliché, che trasferisce l'inchiostro sulla carta producendo una prova utile al controllo del contenuto e della qualità della stampa. Sullo sfondo compare la prima pagina del primo numero del Corriere della Sera, fondato a Milano nel 1876 da Eugenio Torelli Viollier. Al Centro spicca il logo per l'anniversario dei 150 anni.

Completano il francobollo la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale di Milano 24.

È stata realizzata una cartella filatelica contenente il francobollo singolo, la quartina, la cartolina affrancata ed annullata, la busta primo giorno di emissione, la tessera e il bollettino illustrativo.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Verona e sul sito www.filatelia.poste.it.

Poste Italiane - Media Relations

www.posteitaliane.it



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “le Eccellenze del Patrimonio culturale italiano” dedicato a Corriere della Sera, nel 150° anniversario della fondazione



Data di emissione: 5 marzo 2026.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentocinquanta mila venti esemplari.

Vignetta: riproduce una matrice tipografica, composta da caratteri mobili o cliché, che trasferisce l'inchiostro sulla carta producendo una prova utile al controllo del contenuto e della qualità della stampa. Sullo sfondo compare la prima pagina del primo numero del Corriere della Sera, fondato a Milano nel 1876 da Eugenio Torelli Viollier. Al centro spicca il logo per l'anniversario dei 150 anni. Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Fabio Abbati.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: due.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta: 30 x 40 mm.

Formato stampa: 28 x 38 mm.

Formato tracciatura: 37 x 46 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Nota: le fotografie raffiguranti la matrice tipografica e la prima pagina del quotidiano sono riprodotte per gentile concessione dell'Archivio storico Fondazione Corriere della Sera.

Codice: 1000002692.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 6,00, cod. 1060017941.

Busta Primo Giorno: € 3,00, cod. 1060017942.

Cartolina non oblitterata: € 1,50, cod. 1060017943.

Cartolina oblitterata: € 3,00, cod. 1060017944.

Folder: € 25,00, formato A4 4 ante, tiratura 5.000 esemplari numerati, cod. 1060017946.

Tessera: € 3,00, tiratura 6.500 esemplari numerati, cod. 1060017945.

A commento dell'emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma di Luciano Fontana, Direttore del «Corriere della Sera».

Lo Sportello Filatelico dell'Ufficio Postale di Milano 24 utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 5 marzo 2026

Testo bollettino

È la sera del 5 marzo 1876, ore 21. Gli strilloni escono nelle strade del centro di Milano annunciando la vendita di un nuovo quotidiano: il «Corriere della Sera». La piazza milanese è già molto vivace dal punto di vista editoriale, il nuovo quotidiano si pone subito l'obiettivo di fare concorrenza ai già affermati «Il Secolo» e «La Perseveranza». A dirigerlo c'è Eugenio Torelli Viollier, allievo di Alexandre Dumas, un liberale moderato che vuole immediatamente dare un'impronta forte al neonato giornale. Quattro fogli, l'ultimo dedicato alla pubblicità, il primo numero del «Corriere» si apre con un lungo editoriale che racchiude principi e valori validi ancora oggi.

Prima di tutto una promessa: parlare chiaro al «pubblico» e informarlo con esattezza. Poi un impegno preciso: ai lettori non interessano odi e amori di chi scrive, al contrario «ci piace serbare di fronte ai nostri amici migliori la nostra libertà di giudizio e anche... quel diritto al frondismo che è il sale del giornalismo». Parlare chiaro, racconto oggettivo e onesto dei fatti, indipendenza e libertà delle idee sono i fondamenti che porteranno rapidamente il nuovo quotidiano ad affermarsi e a diventare il principale giornale italiano.

Il secondo passo decisivo sarà compiuto all'inizio del Novecento dal direttore-editore Luigi Albertini che lo trasforma in quotidiano nazionale ed europeo, con le sezioni, i corrispondenti, l'arrivo di giornalisti di valore. E la costruzione del palazzo del «Corriere» in via Solferino 28, da allora luogo simbolo dell'editoria in Italia.

Sarà il fascismo a porre fine alla straordinaria esperienza di Albertini. Ma il palazzo del «Corriere» fu uno dei primi luoghi liberati a Milano dalla Resistenza. Il giornale, da allora, ha accompagnato la rinascita del Paese, ha raccontato la crescita economica e civile ma anche i periodi difficili dell'eversione e del terrorismo, della fine della Prima Repubblica, delle guerre e delle radicali trasformazioni geopolitiche.

Nel corridoio della sede di via Solferino sono appese le foto di giornalisti, storici, intellettuali che hanno fatto la storia del Paese e che sulle pagine del «Corriere» hanno scritto e collaborato. In nome dei valori originari ma sempre con una forte attenzione alle innovazioni e alle trasformazioni tecnologiche e del costume. In questi anni il «Corriere della Sera» è diventato non solo un giornale di carta ma un sistema di produzione di informazione in tantissime piattaforme diverse, prima di tutto nella versione digitale a cui sono abbonati più di 750mila lettori. Questi 150 anni sono la base solida su cui costruire il futuro del «Corriere». L'emissione di un francobollo dedicato all'anniversario è il riconoscimento di quanto strettamente si siano incrociate la storia d'Italia e quella del «Corriere».

Luciano Fontana
Direttore del «Corriere della Sera»